

**Comunicato Stampa
GALLERIA LIA RUMMA**

AFRICA ON

VANESSA BEECROFT ALFREDO JAAR WILLIAM KENTRIDGE

**Inaugurazione mercoledì 6 Febbraio 2008 a partire dalle ore 11.00
Galleria Lia Rumma Milano, Via Solferino, 44. Tel.+39.02.29000101
e-mail info@gallerialiarumma.it web:www.gallerialiarumma.it
Orario galleria: dal martedì al sabato, dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00**

La galleria Lia Rumma è lieta di annunciare la mostra *Africa on*, una selezione di video di tre tra i suoi più rappresentativi artisti internazionali che rielaborano con diversi media e con differenti approcci poetici, narrativi, documentativi o performativi, alcuni momenti della complessa storia del continente africano: il dramma dell'apartheid in Sudafrica, le conseguenze della guerra civile in Angola e il genocidio nella regione sudanese del Darfur.

L'idea di questa rassegna muove dalla necessità di mantenere accesi ed attivati la nostra attenzione e il nostro sguardo sulle emergenze del mondo contemporaneo.

VB61 Still Death! Darfur Still Deaf? è il video che documenta la performance di **Vanessa Beecroft**, realizzata nel giugno 2007 a Venezia, come evento collaterale alla 52 Biennale di Venezia. La performance è un'ulteriore tappa del progetto *South Sudan* avviato, dopo alcuni soggiorni nello stato africano del Sudan, con una serie di fotografie già esposte nella galleria Lia Rumma nel settembre 2006. La performance è la rappresentazione simbolica del tragico genocidio in atto nella regione del Darfur. Trenta donne sudanesi sono distese su una tela bianca, i loro corpi immobili sono attraversati da pennellate e colature di pittura rosso sangue che sconfinano al di fuori della tela. L'azione è ridotta a movimenti minimi per consentire all'immagine di fissarsi e di emergere prepotente, enfatizzando il senso della tragedia consumata.

Il video *Muxima* (2005) dell'artista cileno **Alfredo Jaar** è una malinconica elegia dedicata alla popolazione angolana. Strutturato in 10 canti accompagnati da diverse versioni della celebre canzone angolana, *Muxima* - nella lingua kimbundu "cuore" - il video narra altrettante storie che compongono il ritratto di un paese devastato da una guerra civile durata quasi trent'anni. Il paese è da sempre terreno di conquista, a causa della straordinaria ricchezza di risorse naturali come petrolio e diamanti. Ciononostante, la sua popolazione vive nella povertà più assoluta, decimata dall'AIDS: la sua sopravvivenza è costantemente minacciata dall'inaccessibilità ai servizi sanitari e dalle milioni di mine antiuomo che cospargono il suo territorio.

Tide Table di **William Kentridge** è una videoanimazione del 2003, ultimo di una serie di 9 lavori, *Drawing for Projection*, che vedono come protagonista Soho Eckstein, imprenditore avido e senza scrupoli e che ripercorrono le vicende del Sudafrica dai giorni dell'apartheid alla sua fine, alla ricerca della normalizzazione. *Tide Table*, letteralmente tavola delle maree, è in realtà il più intimistico di questi film. Ambientato su una spiaggia è un percorso nella memoria personale di Soho attraverso le immagini tragiche di letti di ospedale, carestie ed epidemie. L'acqua, diversamente dai precedenti film, diventa portatrice di morte e metafora di cancellazione.